

Secessione Montecopiolo Regione e Provincia non forzano la mano

Emma Petitti e Santi ieri
in commissione al Senato
Chiesto più sostegno
ai Comuni di confine

VALMARECCHIA

Audizione informale ieri, alla Commissione Affari Costituzionali del Senato, del disegno di legge sul distacco dei Comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio dalla Regione Marche all'Emilia Romagna. Il presidente della Provincia di Rimini, Rizio Santi, ha espresso «pieno rispetto per l'esito dei referendum di Montecopiolo e Sassofeltrio, comprendendo però le posizioni di chi, nelle istituzioni e fra i cittadini, lotta per mantenere i due comuni in provincia di Pesaro e Urbino». Santi ritiene fondamentale che la decisione «venga trovata nell'ambito dell'iter istituzionale, in pieno accordo fra le istituzioni coinvolte. Ma i problemi son altri: servono riforme capaci di dare certezze economiche e punti di riferimento chiari ai territori».

L'assessora regionale **Emma Petitti** ha spiegato che l'Emilia Romagna «si è sempre astenuta dal prendere posizione» vista la complessità del passaggio da un'amministrazione all'altra.

Petitti ha però chiesto due cose: «La prima, approfondire se una politica più attenta e coordinata tra Stato e Regioni, di sostegno ai comuni di confine, contribuisca a far rientrare le secessioni». La seconda, è «l'applicazione dell'art. 132, comma 2, della Costituzione, che regola il distacco, per alcuni aspetti indeterminato e per altri rigido. Sarebbe auspicabile un suo ripensamento alla luce di un confronto con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome degli enti locali».

